

Physical Climate Risk Assessment

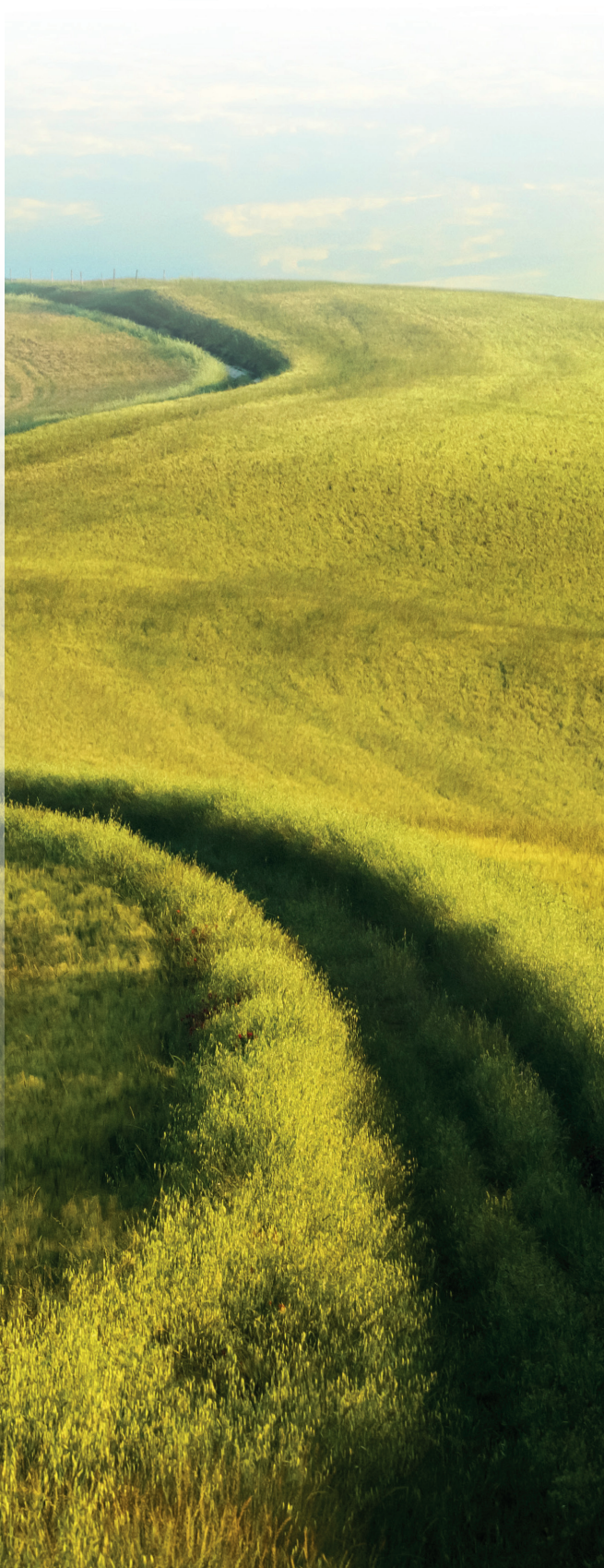
Soluzioni per le aziende e
strategie di adeguamento

“

*Il **Physical Climate Risk Assessment** (PCRA) è il processo attraverso cui un'organizzazione identifica, valuta e quantifica in modo strutturato e documentato i rischi legati agli impatti fisici del cambiamento climatico.*

In particolare, viene analizzato il livello di esposizione e vulnerabilità dei propri asset e dei potenziali impatti nel breve, medio e lungo termine, per poter rafforzare la resilienza operativa dell'impresa con strategie di adattamento efficaci.

Il PCRA è di particolare rilevanza nel contesto del passaggio generazionale delle PMI italiane, dove la valutazione prospettica dei rischi climatici può rappresentare un elemento chiave per la continuità aziendale e le decisioni strategiche.





LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLIMATICO FISICO NEL CONTESTO NORMATIVO

Il PCRA è oggi un tema centrale nei principali framework ESG e nelle normative di rendicontazione, con implicazioni dirette sulla continuità operativa, sulla solidità economico-finanziaria e sulla resilienza del modello di business.

► LO STANDARD ESRS E1

Nell'ambito della CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), lo standard ESRS E1 definisce un quadro strutturato per la rendicontazione delle tematiche climatiche, richiedendo alle imprese di rappresentare in modo trasparente come identificano, valutano e gestiscono rischi, impatti e opportunità legati al clima attraverso:

- la descrizione di politiche, azioni e obiettivi
- la valutazione dei rischi, degli impatti e delle opportunità lungo operazioni e catena del valore
- l'analisi di metodologie, scenari e resilienza della strategia e del modello di business rispetto ai rischi climatici materiali.

► IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139

Nell'ambito dei criteri DNSH (*Do No Significant Harm*) per l'adattamento climatico, il regolamento delegato (UE) 2021/2139 introduce requisiti specifici per garantire che le attività economiche siano resilienti ai cambiamenti climatici e non espongano a rischi fisici significativi tramite:

- la valutazione dei rischi climatici fisici sulle attività economiche
- l'utilizzo di proiezioni climatiche adeguate
- l'identificazione e, ove necessario, implementazione di misure di adattamento.

► LO STANDARD IFRS S2 & IL FRAMEWORK TCFD

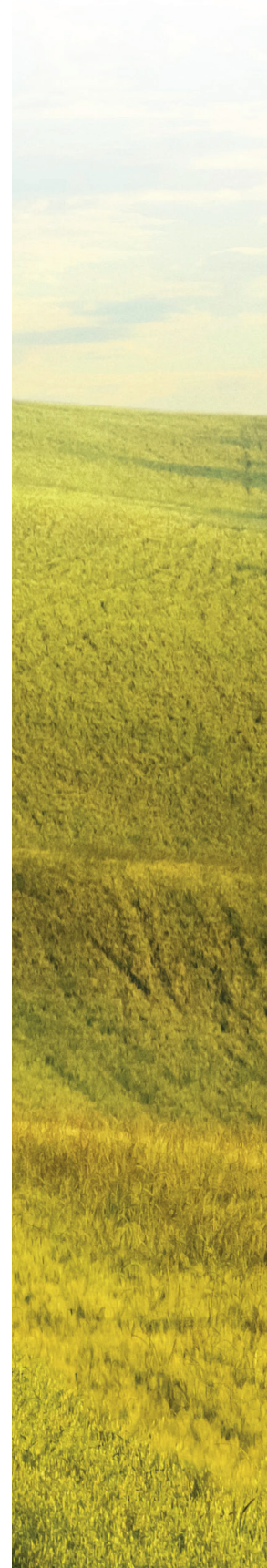
Lo standard IFRS S2, in continuità con il framework TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*), stabilisce un approccio integrato alla disclosure dei rischi climatici, con l'obiettivo di evidenziarne gli impatti su strategia, performance e gestione aziendale con:

- la descrizione dei processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici fisici
- l'integrazione nel sistema di risk management
- l'analisi degli impatti sulla strategia e sulle performance economico-finanziarie.

► LO STANDARD ISO 14001:2026

L'avvenuta revisione della ISO 14001:2026 include in modo più chiaro il tema del cambiamento climatico, chiedendo alle organizzazioni di considerarlo nell'analisi del contesto e nella gestione dei rischi e delle opportunità grazie a:

- la considerazione dei cambiamenti climatici tra i fattori rilevanti nel contesto dell'organizzazione
- la valutazione dei rischi e delle opportunità legati al clima nell'ambito del sistema di gestione ambientale
- l'integrazione degli aspetti climatici nei processi di pianificazione, gestione operativa e miglioramento continuo.



IL RISCHIO CLIMATICO E I SUOI EFFETTI SULLE AZIENDE

Il rischio climatico indica la possibilità di impatti negativi sui sistemi umani ed ecologici derivanti dall'interazione tra pericoli climatici, esposizione e vulnerabilità. In particolare, i rischi climatici fisici riguardano gli effetti diretti degli eventi climatici e dei cambiamenti ambientali su asset e attività aziendali, come danni alle infrastrutture, interruzioni operative e della catena di approvvigionamento, con potenziali conseguenze economico-finanziarie rilevanti per le imprese.



Eventi climatici estremi e cambiamenti gradualmente del contesto ambientale richiedono alle aziende di rafforzare la propria capacità di anticipare, valutare e gestire tali rischi, integrandoli nei processi decisionali e nei modelli di business con impatti rilevanti sui seguenti ambiti:

- **la continuità operativa dei siti:** gli eventi climatici acuti e cambiamenti cronici possono compromettere la produzione, la logistica e l'accesso ai servizi essenziali
- **l'interruzioni della supply chain:** l'esposizione di fornitori e infrastrutture critiche può generare ritardi, aumento dei costi e difficoltà di approvvigionamento
- **l'impatto su asset e investimenti:** i rischi fisici influenzano la resilienza degli asset, orientano le priorità di investimento e determinano crescenti esigenze di adattamento
- **gli effetti economico-finanziari:** danni diretti e indiretti, incremento dei premi assicurativi e potenziali impatti sulla redditività aziendale
- **la capacità di adattamento e resilienza:** una corretta valutazione dei rischi consente di definire strategie efficaci di mitigazione e interventi mirati sui siti più esposti.





LE NOSTRE SOLUZIONI

Supportiamo le organizzazioni attraverso un approccio integrato alla valutazione del rischio climatico fisico, conforme alla norma **ISO 14091:2021 - Adattamento ai cambiamenti climatici**.

L'approccio proposto, che si articola in **3 fasi**, combina le caratteristiche specifiche dei siti aziendali con informazioni derivanti da proiezioni climatiche avanzate, calibrate sulla loro localizzazione geografica. Ciascuna fase viene adattata alle specificità dell'azienda, al contesto operativo e al livello di dettaglio delle informazioni disponibili, garantendo flessibilità e applicabilità a diversi settori e livelli di maturità.

1. ANALISI DI VULNERABILITÀ

Identificazione dei pericoli climatici rilevanti e valutazione della vulnerabilità dei siti aziendali attraverso un'analisi strutturata che include:

- l'esame preliminare della documentazione tecnica sito-specifica
- l'eventuale approfondimento delle caratteristiche operative e strutturali dei siti tramite questionario
- l'individuazione dei principali pericoli climatici rilevanti per ciascun asset
- l'attribuzione di un livello di vulnerabilità per ciascun pericolo, in funzione della sensibilità del sito e della sua capacità di adattamento.

2. ANALISI DI SCENARIO

Valutazione dell'evoluzione nel tempo degli effetti associati ai pericoli climatici identificati, attraverso:

- l'analisi dei parametri climatici rilevanti mediante modelli avanzati
- l'utilizzo di dataset aggiornati di proiezioni climatiche per confrontare l'evoluzione futura rispetto a una baseline storica
- lo studio delle dinamiche nei diversi scenari climatici, con riferimento alle specifiche aree geografiche dei siti.

3. REPORT FINALE E POTENZIALI LEVE DI ADATTAMENTO

Integrazione dei risultati delle analisi di vulnerabilità e di scenario a supporto del processo decisionale aziendale:

- la valutazione complessiva e prioritizzazione dei rischi climatici fisici
- l'individuazione di leve di adattamento e azioni prioritarie
- la predisposizione di un report che sintetizza metodologia e risultati.



IL NOSTRO TOOL PER L'ANALISI DI SCENARIO

La nostra metodologia di analisi impiega database climatici ad alta risoluzione, specifici per il contesto europeo (EURO-CORDEX) e integra un ampio set di modelli e variabili climatiche, considerando diversi scenari di evoluzione (*Representative Concentration Pathways* o RCP) definiti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*).

FOCUS: cosa è uno scenario?

Nella definizione del *Sesto Report di Assessment dell'IPCC*, uno scenario è una descrizione plausibile del modo in cui il futuro potrebbe svilupparsi sulla base di un insieme coerente di ipotesi sulle principali forze motrici e relazioni.

Gli scenari intendono evidenziare gli elementi centrali di un possibile futuro e attirare l'attenzione sui fattori chiave che guideranno gli sviluppi successivi. Inoltre, mirano ad esplorare scenari che potrebbero alterare in modo significativo le basi per le ipotesi di "business as usual".



CONTATTI:**BDO (Italia)**

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

sustainability@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

Audit | Advisory | Digital | Tax | Law

Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, BDO Law S.r.l. Stp, società tra avvocati, BDO InTech S.r.l., società a responsabilità limitata, BDO Trade & Customs S.r.l., a socio unico, BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, - di seguito denominate insieme "BDO (Italia)" - sono membri di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fanno parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

BDO (Italia) si riserva ogni diritto di utilizzo e riproduzione di tutti i contenuti qui riportati, precisando che ne è vietato l'utilizzo per l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale. Si specifica inoltre che tali contenuti sono coperti da segreto industriale e costituiscono know-how aziendale di BDO (Italia); è pertanto fatto divieto di divulgarli, utilizzarli o riprodurli, in qualsiasi forma o modalità, senza preventiva autorizzazione scritta di BDO (Italia).

© 2026 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it

